

Forse un'altra Estate tornerà

LE PIOGGE
E IL CROLLO
DEI BAGNANTI
L'AUMENTO
DEI SENZA LAVORO
E LO SCIVOLONE
DI ADMED



Fabio Piangerelli

Sarebbe da intonare Odio l'Estate. E non per l'amata perduta, come canta Bruno Martino. C'è poco di sentimentale, in questo clima. Non ricordiamo un'Estate così dimessa, vissuta col freno a mano, con la testa già a quello che potrebbe attenderci in autunno. Dove ti giri percepisci poca spensieratezza, nemmeno quella che si richiedeva per i canonici 15 giorni d'agosto, costi quel che costi e sia quel che sia.

Succede, ad esempio, che provata dalla disperazione per la mancanza di un lavoro, una persona si arrampichi in cima a un palazzo per richiamare l'attenzione. Nemmeno questo serve. Mai visto uno lasciato da solo a imprecare in cima a un tetto. E se cade? E se si butta? È successo lunedì scorso, in via Marconi. Un bagno al mare? Uno? Un luglio da tregenda. Sessanta per cento di presenze in meno in spiaggia. Ora è tornato il bel tempo, ma chi ti apre l'ombrellone ha una faccia da funerale: e quando si ripiglia? E Seni-

gallia? Reduce dalla grande alluvione e da un'intera economia distrutta, i propositi di rilancio sono affogati tra tuoni e fulmini che sono durati sino all'altro ieri. Ora useranno i balli del Jamboree come un grande esorcismo sul maleficio. Intanto a Fabriano, nel giorno che, una volta, si celebrava il grande esodo vacanziero, sono arrivate altre 1500 lettere di licenziamento. La Cig è finita. Un popolo, un paese. Seicento erano riusciti a farsi riassumere alla nuova A. Merloni, la Jp. Ma, ti pare? Vendita annullata. Da mesi vanno avanti e indietro a Roma a chiedere perché. Sull'Estate dimessa di Ancona inutile insistere. Si rischia di passare per malati di Alzheimer. La sera, in città, è per chi deve scontare una condanna. Volevamo rifarci col Festival Adriatico Mediterraneo, a fine agosto. Un po' di musica, contatti con altre culture del Mediterraneo, un modo per schiarirsi la mente. Macché. Quel premio a Vattimo che paragona Israele ai nazisti ha rovinato tutto. Hanno trasformato la prossima edizione di AdMed in una grande manifestazione di protesta contro Israele a spese di Regione, Provincia e Comune. Non era nato per questo. E allora, se è vero, come dice la canzone, che forse un'altra Estate tornerà, speriamo. Speriamo che torni sul serio, l'anno prossimo. Questa non c'è stata.